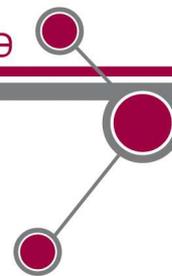


RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C.4 DEL D. LGS 175/2016

LA PRESENTE RELAZIONE SI RIFERISCE ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020



Introduzione

Signori Soci,

l'art. 6 comma 4 del decreto legislativo 175 del 2016 dispone che "le società in controllo pubblico "predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio" la relazione sul governo societario.

TPL Linea, pur non essendo qualificabile come Società in "controllo pubblico" ha comunque deciso di procedere con la stesura della presente relazione per informare l'Assemblea "dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale".

La relazione inoltre dà atto degli strumenti di governo societario di cui al comma 3 adottati dalla società ovvero dà conto delle ragioni di mancata adozione.

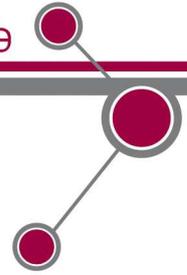
I. Assetto proprietario e governance

Il capitale è detenuto dai singoli Comuni della Provincia di Savona, dalla Provincia stessa e da GTT Spa (Società a capitale interamente pubblico).

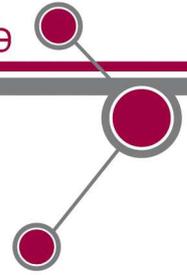
TPL Linea S.r.l. è una società generata dalla fusione per incorporazione delle società ACTS Linea S.p.A. e SAR TPL S.p.A. a seguito dell'approvazione, da parte delle rispettive Assemblee dei Soci, del percorso di unificazione delle due società operative; il 30 dicembre 2009 è stata così costituita TPL Linea S.r.l. tramite il conferimento delle azioni di ACTS Linea e SAR TPL S.p.A. L'iter amministrativo si è concluso formalmente il 1 luglio 2010 con l'incorporazione dei due bracci operativi da parte di TPL Linea S.r.l. ed i Soci della nuova società erano ACTS S.p.A., SAR S.p.A. e GTT S.p.A.; dal 1° settembre 2013 ACTS S.p.A. ha incorporato SAR S.p.A. riducendo i soci di TPL Linea alle sole ACTS S.p.A. e GTT S.p.A.

In data 10 giugno 2016, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge n. 190/2014 ed in un'ottica di razionalizzazione dei costi, si è concluso l'iter di fusione per incorporazione di ACTS S.p.A. in TPL Linea S.r.l., per cui ad oggi esiste un'unica Azienda esercente il trasporto pubblico locale nella Provincia di Savona, con la seguente composizione societaria:

Elenco Soci TPL Linea S.r.l.	% possesso
provincia savona	34,263%
comune savona	28,915%
gtt spa	12,240%
comune finale ligure	4,335%
comune alassio	2,253%
comune albenga	2,188%
comune varazze	1,764%
comune loano	1,398%
comune vado ligure	1,304%



comune pietra ligure	1,268%
comune cairo montenotte	1,120%
comune albissola marina	0,898%
comune albisola	0,818%
comune borghetto	0,807%
comune celle	0,762%
comune laigueglia	0,713%
comune ceriale	0,709%
comune andora	0,681%
comune borgio verezzi	0,573%
comune spotorno	0,460%
comune quiliano	0,397%
comunità montana ponente sv	0,253%
comune millesimo	0,225%
comune villanova albenga	0,174%
comune calizzano	0,171%
comune boissano	0,144%
comune toirano	0,141%
comune cisano sul neva	0,134%
comune carcare	0,125%
comune casanova lerrone	0,085%
comune garlanda	0,080%
comune bardineto	0,073%
comune stelanello	0,065%
comune giustenice	0,059%
comune noli	0,040%
comune magliolo	0,034%
comune balestrino	0,034%
comune cengio	0,027%
comune arnasco	0,026%
comune vendone	0,020%
comune altare	0,019%
comune caprauna	0,019%
comune zuccarello	0,017%
comune erli	0,016%
comune castelbianco	0,016%
comune nasino	0,015%
comune castelvechio roccabarbena	0,014%
comune onzo	0,014%
comune alto	0,014%
comune testico	0,012%



comune dego	0,009%
comune bergeggi	0,007%
comune orco feglino	0,007%
comune calice	0,007%
comune sassello	0,007%
comune tovo san giacomo	0,006%
comune pontinvrea	0,004%
comune plodio	0,004%
comune roccavignale	0,004%
comune muraldo	0,002%
comune stella	0,002%
comune mioglia	0,001%
comune mallare	0,001%
comune pallare	0,001%
comune cosseria	0,001%
comune piana crisia	0,001%
comune giusvalla	0,001%
comune osiglia	0,001%
comune bormida	0,001%
comune rialto	0,001%
comune vezzi portio	0,001%

100%

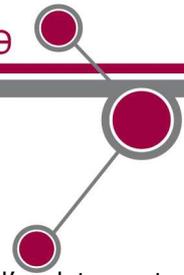
Per quanto concerne la parte operativa, TPL Linea offre i servizi di trasporto pubblico locale nel bacino 'S', ovvero tutto il territorio della Provincia di Savona.

Il servizio, come previsto dal Contratto di Servizio stipulato con la Provincia di Savona, viene esteso anche ai comuni piemontesi di Caprauna, Alto, Pareto, Garessio (Fraz. Cerisola). Su richiesta di Enti Pubblici o soggetti privati, che ne garantiscano la copertura economica, la Società svolge anche servizi aggiuntivi/integrativi di linea, in aggiunta a quanto previsto dal Programma di Esercizio. TPL Linea effettua infine servizi di noleggio con conducente, in ambito nazionale ed internazionale, oltre a servizi di scuolabus per alcuni dei Comuni Soci.

La struttura di governo societario prevede attualmente un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri.

L'Assemblea dei Soci è l'organo competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.



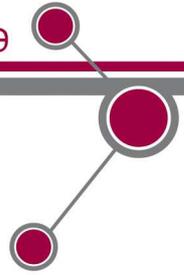
Le funzioni di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo dell'operato della Società, nell'espletamento delle attività ed esercizio dei servizi affidati, assicurano che i livelli e le condizioni di erogazione del servizio, anche con riferimento a standard quali-quantitativi, siano conformi al contratto di servizio, alla carta dei servizi e comunque adeguati alle esigenze dei cittadini e degli altri utenti.

Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che devono essere scelti nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12/07/2011 n. 120 e dal regolamento attuativo DPR 30/11/2012 n. 251 o successive modifiche. Nominato dall'Assemblea per un periodo di tre anni, è l'organo che ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società, e sul suo concreto funzionamento.

Ad esso non sono demandate le funzioni relative al controllo contabile, le quali spettano invece ad una Società di Revisione iscritta nell'apposito registro. Quest'ultima costituisce l'organo di controllo esterno. La Società di Revisione è obbligata ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Verifica altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei documenti contabili alle norme che li disciplinano.

L'attuale assetto organizzativo della Società è il seguente:

- Consiglio di Amministrazione
- Presidente del C.d.A
- Consigliere con funzioni di Direttore Generale, alle cui dipendenze sono poste le seguenti posizioni organizzative:
 - Area Esercizio, che si articola in:
 - Movimento
 - Controllo
 - Noleggio
 - (*) Area Tecnica, che si articola in:
 - Officine (Savona, Cisano S.N., Cairo M.tte)
 - Servizi Generali
 - Impianti
 - Area Acquisti, che si articola in:
 - Acquisti e Magazzino
 - Area Amministrativa, che si articola in:
 - Amministrazione.
 - Area Gestione Aziendale, che si articola in:
 - Risorse Umane e Affari Legali
 - Biglietteria e scuolabus
 - Paghe
 - Segreteria e Portineria



- Sistemi informativi

Ai soprannotati settori sono altresì affidate – in aggiunta - le seguenti funzioni di staff

- Anticorruzione e trasparenza
- Qualità, Ambiente e Sicurezza,
- Internal Audit e RSQA e O.I.V. (organismo interno di valutazione)
- Servizio Prevenzione e Protezione,
- Privacy e D.P.O. (Data Protection Officer)
- - Controllo di gestione

(*) Da giugno 2020 trasformata in "Settore tecnico".

L'iter decisionale è scandito in:

- deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- determine del Presidente del C.d.A.;
- determine del Direttore Generale.

Il sistema di deliberazioni e determine è sottoposto a regole e/o prassi interne in ordine a competenze/visti/procedure.

II. Sistema e funzioni per il controllo interno e la compliance.

Per il presidio dei rischi:

- derivanti da contenziosi legali con terze parti;
- derivanti dal rispetto della normativa sulla sicurezza ambientale e del lavoro;
- legati alle risorse pubbliche destinate alla società e rischi economico-finanziari in genere;
- legati alla normativa nazionale e regionale di settore in materia di TPL;
- relativi alla normativa 231/2001;
- non rientranti nelle categorie precedenti.

Tpl Linea si è dotata dei seguenti strumenti.

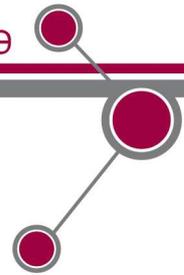
II.1 Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs.231/2001,

L'Azienda ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi della L. 231, e l'ultimo aggiornamento – nonché revisione ed integrazione - del MOG è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2021.

L'Azienda ha istituito l'OdV, nominando gli attuali membri in data 08/06/2020 con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

L'OdV di TPL Linea Srl risulta così composto:

- Presidente: Dott. Riccardo Bolla



- Membro esterno: Dott. Marcello Alonzo
- Membro interno: Sig.ra Silvia Mantovani

L'OdV si riunisce periodicamente ed effettua verifiche ispettive riferendo al Consiglio di Amministrazione tramite relazione annuale.

In data 15 marzo 2021 è stata inviata al C.d.A e al Collegio Sindacale di TPL Linea S.r.l. la Relazione annuale dell'OdV riferita all'annualità 2020.

II.2 Piano triennale di prevenzione della corruzione e di trasparenza (PTPCT) e Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT).

Il PTPCT è stato formulato e annualmente aggiornato in conformità agli indirizzi espressi dall'ANAC ed agli obiettivi strategici espressi dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un processo di analisi dei contesti interno ed esterno e di concreta "valutazione del rischio". Il più recente aggiornamento del PTPCT per il triennio 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29/03/2021 e pubblicato sul sito istituzionale. Il precedente piano per il triennio 2020-2022 era stato approvato il 30 gennaio 2020.

Il PTPCT individua, sui singoli processi, le attività sensibili, descrive e valuta il rischio e indica le contromisure programmate, attuate e consolidate.

TPL Linea dà integrale adempimento agli obblighi di trasparenza in conformità al d.lgs. 33/2013 e alle Linee guida Anac. L'assolvimento agli obblighi di trasparenza è stato regolarmente attestato dalla struttura analoga all'OIV (organismo interno di valutazione) in conformità alle linee guida Anac.

Il Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT), Dott.ssa Giulia Tassara, riferisce annualmente all'Anac mediante pubblicazione sul sito istituzionale in conformità alle prescrizioni dell'Autorità medesima. L'ultima relazione annuale del RPCT è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 29/03/2021 e poi pubblicata sul sito aziendale, dandone tempestiva informazione ai Soci. La precedente relazione era invece stata approvata in data 30/01/2020.

Internamente, il Responsabile riferisce direttamente al Consiglio di amministrazione.

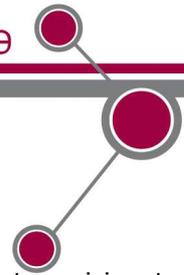
II.3 Codice Etico

TPL Linea Srl è dotata di un Codice Etico che enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti, azionisti, organi di vigilanza, istituzioni); è pertanto un insieme di regole di condotta che devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e nel rispetto di leggi e regolamenti vigenti.

Il Codice si propone di fissare standard di riferimento e norme comportamentali mirate a rinforzare i processi decisionali aziendali e ad orientare la condotta della Società e rappresenta, quindi, uno strumento di portata generale finalizzato alla promozione della "deontologia aziendale".

II.4 Qualità, Ambiente e Sicurezza

TPL Linea ha riunito in un unico ufficio le funzioni Qualità, Ambiente e Sicurezza. Per quanto attiene agli ambiti Qualità ed Ambiente l'azienda risulta certificata UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001.



Tali certificazioni sono patrimonio dell'azienda da diversi anni e sono state recentemente revisionate e convertite secondo gli aggiornamenti normativi del 2015. Lato sicurezza si sta compiendo invece un processo di integrazione all'interno dei due sistemi citati con l'obiettivo di ottenere un unico ambito che possa gestire in modo organico tutte le problematiche dei tre settori.

II.5 Funzione Internal audit

Obiettivo di tale funzione aziendale è quello di garantire la corretta applicazione delle norme ISO e verificarne la costante implementazione da parte dei singoli uffici. Annualmente la funzione segue la visita ispettiva dell'ente certificatore esterno.

II.6 Programma di valutazione rischi di crisi aziendale ex art. 6, comma 2, d.lgs. 175/2016.

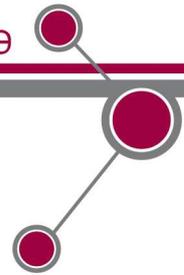
In data 13 giugno 2019 il Consiglio di amministrazione di Tpl Linea S.r.l. ha approvato il Programma di valutazione rischi (d.lgs. 175/2016), che individua gli indicatori di allerta analitici da applicarsi a decorrere dal 2019, e da verificare con cadenza almeno semestrale.

Il set di indicatori di allerta tiene conto di interventi legislativi e dottrinari sopravvenuti:

- d.lgs. 12/1/2019 n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);
- documento CNDCEC marzo 2019 (Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale).

I dati al 31/12/2020 sono consuntivati sulla base degli indicatori del Programma di valutazione rischi.

Non si rilevano superamenti di soglie.



INDICATORI DI ALLERTA	SOGLIA	VALORI AL 31.12.2020
Indici e margini di bilancio		
PFN (-5.398.826 €)/EBITDA (3.583.863 €)	superiore a 4	-1,51
PFN (-5.398.826 €)/NOPAT (1.286.453 €)	superiore a 15	-4,20
PNF (-5.398.826 €)/PN (11.260.158 €)	superiore a 2	-0,48
ONERI FINANZIARI (26.949 €) / EBITDA (3.583.863 €)	superiore a 20%	0,75%
Anomalie di pagamento		
RETRIBUZIONI SCADUTE DA OLTRE 30 GG OLTRE 1/4 DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO RETRIBUZIONI MENSILI		no
FORNITORI SCADUTI DA OLTRE 120 GG PER UN AMMONTARE SUPERIORE ALLA META' DEI DEBITI NON SCADUTI		no
SCADUTO ERARIALE	superiore a 120.000 € da oltre 30 giorni	no (nota 1)
SCADUTO V/ ENTI PREVIDENZA	superiore a 0	no (nota 1)
Anomalie rapporti con le banche		
MANCATI PAGAMENTI SU MUTUI	90 giorni	no
SCONFINI RILEVANTI E RIPETUTI SU LINEE DI CREDITO A BREVE	90 giorni	no
Anomalie gestionali		
PERDITA CONTRATTI DI CONCESSIONE O APPALTI FONDAMENTALI SE NON SOSTITUITI DA ANALOGHI CONTRATTI		nota 2
SCARSITA' DI APPROVVIGIONAMENTO DI FORNITURE STRATEGICHE		no
INCERTEZZA CONTINUITA' AZIENDALE (OIC 11)		nota 3
ELEVATI RISCHI AMBIENTALI NON MITIGABILI ATTRAVERSO UN ADEGUATO ACTION PLAN O UN PIANO DI CONTINGENCY APPROVATO DAL CDA		no
ELEVATI RISCHI DI COMPLIANCE NON MITIGABILI ATTRAVERSO UN ADEGUATO ACTION PLAN O UN PIANO DI CONTINGENCY APPROVATO DAL CDA		no
Eventi pregiudizievoli		
RILEVANTE RIDUZIONE CONTRIBUZIONE PER SERVIZIO TPL		nota 4
DEFAULT DI SOGGETTI SOCI	10 % singolarmente e cumulativamente	no

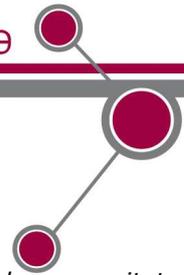
Nota 1. La Società, come consentito dalla normativa emergenziale, ha sospeso fino a settembre 2020 i versamenti iva in scadenza il 16/03/2020 (circa 52.000 €) e il 16/04/2020 (circa 10.000 €) e i versamenti delle ritenute sui redditi da lavoro dipendente e i contributi previdenziali e assistenziali in scadenza il 16/04/2020 (circa 426.000 €). Conformemente alle disposizioni di legge gli stessi sono stati liquidati nella misura del 50% entro il 31/12/2020, mentre per il restante 50% si è optato per una rateazione in 24 mesi senza aggravio di costi.

Nota 2. Si precisa che sono in scadenza al termine dell'anno scolastico 2020/2021 i contratti scuolabus dei Comuni di Varazze, Alassio, Albissola Marina, Millesimo, Celle, Loano e Stella per un importo complessivo di circa 700 mila euro annui. La situazione è costantemente monitorata.

Nota 3. Si riporta di seguito la parte sulla continuità aziendale inserita in Nota Integrativa.

Il mantenimento del presupposto della continuità aziendale deve essere analizzato sia sotto l'aspetto contrattuale che sotto quello economico/finanziario, tenendo in considerazione quanto segue.

Dal punto di vista contrattuale le incertezze emerse negli scorsi esercizi, in merito agli sviluppi della gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico, a cui TPL Linea aveva partecipato in forma associata per il tramite di RTI, possono ritenersi superate sulla base di quanto esplicitato nella parte iniziale della nota circa l'iter di affidamento in house dello stesso.



Con determinazione del 18 ottobre 2019 la Provincia di Savona ha, infatti, revocato la sopra citata gara, per procedere in data 17 dicembre 2019 (dopo lo studio di fattibilità decennale elaborato dalla Società) con la pubblicazione dell'avviso di pre-informazione relativo all'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico locale su gomma, ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007.

Con atto dirigenziale del 18 dicembre 2019, sulla base dell'art 7 della L.R. n. 29/2017, la Provincia di Savona ha inoltre prorogato il contratto in essere, fino alla conclusione del procedimento per il nuovo affidamento del servizio. Proroga confermata anche con l'atto dirigenziale del 26 ottobre 2020. Sono stati, quindi, avviati i necessari passaggi tecnici, ad oggi in fase di attuazione e analisi, tra i quali la stesura della bozza definitiva del nuovo Statuto e dei Patti Parasociali, modificati secondo le indicazioni pervenute dagli Enti proprietari e dal Notaio incaricato dall'Azienda, di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella seduta del 31 luglio 2020. La documentazione è stata poi inviata agli Enti Soci per i vari passaggi nei rispettivi Consigli.

Si segnala che, nel 2021, la Provincia di Savona ha approvato il Piano Triennale della Mobilità nel quale è previsto l'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico a TPL Linea S.r.l.

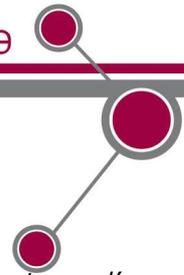
Si precisa, infine, che l'art 92 comma 4 ter del decreto "Cura Italia" ha introdotto la seguente disposizione: "Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza epidemiologica", ad oggi prorogata fino al 31 luglio 2021. Visto il quadro sopra esposto è verosimile ipotizzare che, per tutto il 2021, TPL Linea continuerà a svolgere il servizio secondo le attuali condizioni contrattuali, per poi proseguire sulla base di quanto delineato nel nuovo contratto che verrà stipulato al termine delle procedure dell'affidamento in house.

Relativamente invece all'aspetto economico/finanziario, in un esercizio in cui la gestione è stata influenzata dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'articolo 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38-quater del D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, in quanto al 31/12/2019, senza tener conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sussisteva la continuità aziendale.

Si dà infatti evidenza di come la società abbia subito, nel corso del 2020, una contrazione del fatturato pari al 19% (4.576.000 €). Tuttavia, l'oculata politica di contenimento dei costi con il ricorso agli ammortizzatori sociali, nonché le agevolazioni contributive e i ristori stanziati a livello ministeriale, hanno permesso di raggiungere un buon risultato economico, in linea con gli esercizi precedenti.

L'evoluzione prevedibile della gestione, per l'anno 2021, rileva però il probabile conseguimento di perdite rilevanti stante gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica continua a riversare sul trasporto pubblico (settore fortemente colpito).

Il trend in forte diminuzione dell'utilizzo del mezzo pubblico, in combinazione alle decisioni governative (non ancora note) sui fondi complessivi da destinare ai ristori per mancati ricavi tariffari, influenzerà significativamente il risultato del prossimo esercizio anche in considerazione dei limitati risparmi di costi previsti. L'azienda è infatti chiamata a svolgere un servizio maggiore rispetto a quello standard per adempiere alle richieste di servizi aggiuntivi da covid 19 legati alla limitata



capienza dei mezzi. Non si potrà quindi attingere alla cassa integrazione, come avvenuto per l'anno 2020, e il prezzo del gasolio si sta riportando sui livelli del 2019.

La struttura patrimoniale e finanziaria ad oggi sembra comunque garantire la solidità della Società ma la situazione resta incerta e richiede un costante monitoraggio.

Nota 4: Nel 2020 occorre evidenziare il taglio dei contributi a copertura degli oneri malattia. La Legge di Bilancio 2019, nell'ambito del programma 13.6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale", ha previsto un definanziamento del capitolo 1314 (finalizzato al rimborso degli oneri di malattia) di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020, pari al 90% delle somme annualmente stanziare fino al 2018 (circa 55 milioni).

In applicazione di quanto sopra esposto TPL Linea ha visto una decurtazione della contribuzione a copertura degli oneri malattia pari a 233.000 euro, procedendo allo stanziamento del solo 10% degli importi solitamente riconosciuti; criticità già riscontrata nel 2021 e che, salvo novità normative, si ripeterà anche per gli anni a venire.

L'esercizio in esame ha visto, inoltre, una riduzione dell'agevolazione del rimborso accisa sul gasolio da autotrazione in seguito all'esclusione dal 1° ottobre 2020, in applicazione alla Legge di Bilancio 2020, dei veicoli di categoria di emissione euro 3, ampliando la gamma dei mezzi già esclusi (euro 0,1 e 2). Dal 1° gennaio 2021 non potranno essere riportati nella dichiarazione di rimborso nemmeno gli euro 4. Considerando l'attuale composizione del parco mezzi di TPL Linea, tali disposizioni ridurranno in maniera significativa la contribuzione riconosciuta a titolo di agevolazione sull'accisa.

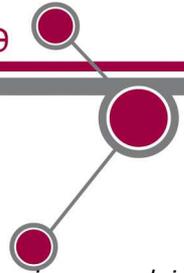
Per l'esercizio 2021 si segnala, infine, una possibile decurtazione della contribuzione regionale per il servizio di trasporto pubblico. Il taglio del FNT di 58 milioni di euro (destinati alle agevolazioni fiscali sugli abbonamenti ai mezzi pubblici) ha comportato per la Regione Liguria un decremento delle risorse 2020 pari a 2,3 milioni di euro, la cui quota di competenza della Società è pari al 11%: salvo interventi regionali, come avvenuto nel 2020 e che hanno garantito il totale delle risorse, il prossimo esercizio potrebbe essere caratterizzato da una riduzione pari a circa 249.000 euro.

Per quanto riguarda gli effetti economico, patrimoniali e finanziari del perdurare della crisi epidemiologica da Covid19, sul 2021 si riporta quanto evidenziato nella Relazione sulla gestione 2020 nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Le proiezioni interne, elaborate sulla base delle informazioni ad oggi conosciute, mettono in evidenza per il 2021 il probabile conseguimento di perdite rilevanti, salvo congrui ristori.

Tale esercizio sarà infatti ancora fortemente influenzato dalla grave emergenza sanitaria da virus covid19 con il periodo di crisi prorogato fino al 31 luglio 2021.

Il settore del trasporto pubblico è stato tra quelli più colpiti da inizio pandemia sia per le limitazioni agli spostamenti e alla capienza massima dei veicoli (per garantire il c.d. "distanziamento sociale") imposti dalle varie disposizioni emergenziali, sia dall'errata visione collettiva dell'autobus come possibile luogo di



"contagio". La Società ha infatti effettuato costanti interventi di sanificazioni per garantire la sicurezza dei passeggeri e del proprio personale.

Nei primi mesi del 2021, con il diffondersi della variante inglese e la campagna vaccinale rallentata per la mancanza delle dosi necessarie, le restrizioni agli spostamenti, definiti sulla base degli indici di contagio registrati periodicamente a livello regionale e provinciale, hanno comportato una riduzione della vendita di biglietti rispetto all'anno 2019 (anno standard non influenzato dal covid) pari al 50%. I dati di maggio sembrano evidenziare una leggera ripresa, come avvenuto nel periodo estivo 2020, ma la strada per ritornare ai livelli pre-coronavirus è ancora in salita ed influenzata dall'evolversi della crisi epidemiologica sia in termini di limitazioni sia in termini di ritorno all'uso del mezzo pubblico in competizione a quello privato.

Fondamentale anche la necessità di riprendere la verifica a bordo per una più efficace lotta all'evasione in crescita nell'ultimo periodo.

Il 2021, salvo un ridimensionamento della crisi da tutti auspicato, rischierà di scontare due mensilità in più di perdite di biglietti (gennaio e febbraio) rispetto al 2020.

Restano da delineare anche i ristori per i mancati ricavi tariffari: alla data della stesura del bilancio non sono ancora note le intenzioni ministeriali circa l'ammontare totale del fondo, disciplinato dall'art 200 del D.L. n. 34/2020, per l'anno 2021. Secondo informazioni non ufficiali e confermate i contributi stanziati a livello nazionale potrebbero essere inferiori a quelli del 2020 (1,8 miliardi di euro). Occorrerà poi capire eventuali variazioni nei criteri di riparto.

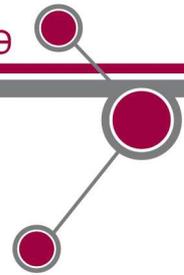
Se la linea fosse confermata, la riduzione di tali ristori combinata al permanere di perdite rilevanti sui ricavi da bigliettazione comporterebbe un risultato d'esercizio con un valore negativo importante.

E' necessario infatti precisare che i risparmi sui costi operativi realizzati nel 2020 non saranno più conseguiti negli stessi importi.

L'Azienda, dovendo erogare un servizio superiore a quello standard per effetto dei servizi aggiuntivi e salvo eventi ad oggi non prevedibili, non attingerà all'Assegno ordinario d'integrazione o sostituzione del reddito" del Fondo Bilaterale di Settore; inoltre si segnala un incremento del prezzo del gasolio al litro che sta raggiungendo i livelli più elevati del 2019 (+ 14%).

Il tutto senza considerare un possibile taglio alla contribuzione regionale per il corrispettivo di servizio come evidenziato nel corso della relazione (taglio 58 milioni di euro del FNT).

La struttura patrimoniale e finanziaria, ad oggi, sembra comunque garantire la solidità della Società: gli utili a nuovo e le riserve disponibili dovrebbero assicurare un buon margine di copertura prima di dover intaccare il capitale sociale; la liquidità aziendale è tale da far fronte agli effetti negativi sui flussi di cassa ma la situazione resta incerta e richiede un costante monitoraggio.



III. Strumenti ex art. 6, comma 3, d.lgs. 175/2016.

L'art. 6, comma 3, d.lgs. 175/2016 prescrive alla Società di valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con gli altri specificamente individuati dalla norma stessa, e, in caso negativo, di dare conto delle ragioni nella relazione sul governo societario.

Si esaminano gli strumenti indicati dalla norma.

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	"Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alla norme di tutela della concorrenza,..."	<p>TPL Linea S.r.l. non ha ritenuto di fare tale integrazione in quanto la società opera in regime di obbligo di servizio, attualmente in proroga con legge regionale (L.R. n° 29/2017), ed in un settore ove la concorrenza per il mercato è garantita dal Regolamento CE n. 1370/2007.</p> <p>Con determinazione del 18 ottobre 2019 la Provincia di Savona ha revocato la gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico, bandita il 28 dicembre 2017, per procedere in data 17 dicembre 2019 (dopo lo studio di fattibilità decennale elaborato dalla Società) con la pubblicazione dell'avviso di pre-informazione relativo all'affidamento in house a TPL Linea dello stesso.</p> <p>Con atto dirigenziale del 18 dicembre 2019, sulla base dell'art 7 della L.R. 29/2017, la Provincia di Savona ha inoltre prorogato il contratto in essere, fino alla conclusione del procedimento per il nuovo affidamento del servizio. Proroga confermata anche con l'atto dirigenziale del 26 ottobre 2020.</p> <p>Nella seduta del 31 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della bozza definitiva del nuovo Stato e dei Patti Parasociali, modificato secondo le indicazioni</p>

		<p>pervenute dagli Enti proprietari e dal Notaio incaricato dall'Azienda.</p> <p>La documentazione è stata poi inviata ai Soci per i vari passaggi nei rispettivi Consigli.</p> <p>Si segnala che, nel 2021, la Provincia di Savona ha approvato il Piano Triennale della Mobilità nel quale è previsto l'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico a TPL Linea S.r.l.</p> <p>Si precisa, infine, che l'art 92 comma 4 ter del decreto "Cura Italia" ha introdotto la seguente disposizione: <i>"Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza epidemiologica"</i>.</p>
<p>b)</p>	<p>"Un ufficio di controllo interno, che collabora con l'organo di controllo statutario,...."</p>	<p>Considerata l'esistenza di un obbligo di servizio ed il relativo monitoraggio da parte dell'Ente affidante teso a verificare periodicamente il rispetto dei parametri di qualità, efficacia ed efficienza del servizio, l'Azienda ha deciso di ripartire l'attività di controllo interno tra diverse funzioni:</p> <p>Aspetti economico/finanziari: Resp. Amministrativo;</p> <p>Controllo di Gestione: Resp. Controllo di Gestione e Direzione Generale;</p> <p>Efficienza e Qualità del servizio: Responsabile di Esercizio e Direzione Generale;</p>

		<p>Normativa anticorruzione: Resp. Anticorruzione; Normativa 231: Organismo di Vigilanza.</p> <p>TPL Linea S.r.l. ha implementato, a partire dal 2017, procedure ad hoc per il controllo interno.</p>
c)	<p>Codici di condotta propri, aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti....)</p>	<p>TPL Linea S.r.l. ha adottato una Carta della Mobilità in cui definisce quali siano gli standard dei servizi offerti, le modalità per presentare reclamo e, laddove ne esistano i presupposti, l'entità dell'indennizzo/rimborso.</p> <p>Peraltro, l'Azienda ha adottato un Codice Etico implementando un modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs n. 231/2001 atto a prevenire e/o ridurre il rischio che vengano poste in essere condotte illecite.</p> <p>L'Azienda è inoltre soggetta alla disciplina ex d. lgs 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni favorendo in questo modo un controllo sociale da parte di tutti i portatori di interesse nella Società.</p>
d)	<p>Programmi di responsabilità sociale di impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea</p>	<p>L'Azienda al momento non ha attivato programmi di responsabilità sociale.</p>

Savona, 11 giugno 2021

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
(Simona Sacone)